

**Sicurezza e protezione della salute
nei luoghi di lavoro**

Controllo di sicurezza per alberghi

Controllo di sicurezza per alberghi

Questa lista di controllo è stata creata per le specifiche esigenze dell'industria alberghiera.

Potrebbe essere necessario l'uso di liste di controllo addizionali, in particolare:

- • **Controllo di sicurezza - Ristorazione**
- • **Controllo di sicurezza - Lavoro d'ufficio**
- • **Controllo di sicurezza - Carpenteria e falegnameria**

CONTROLLO DI SICUREZZA

Nome della società/dipartimento: _____

Controllo di sicurezza eseguito

da _____

su _____

Controllo di sicurezza riesaminato su :

Sicurezza sui rischi meccanici da _____

Sicurezza sui rischi elettrici da _____

Sicurezza sui rischi fisici da _____

Sicurezza sui rischi chimici da _____

Protezione contro incendio ed esplosioni da _____

Progettazione del posto di lavoro da _____

Gestione personale ed organizzazione lavorativa da _____

Prossima revisione documento di sicurezza entro _____

Controllato ed approvato:

UN CONTROLLO DI SICUREZZA? A COSA SERVE?

CONTROLLO DI SICUREZZA NELLE AZIENDE ALBERGHIERE

Come datore di lavoro il vostro compito è di assicurare la **sicurezza e protezione della salute** nella vostra ditta^[1], ciò richiede un grande impegno e responsabilità. Il "controllo di sicurezza" è stato creato per rendere più semplici gli adempimenti oltre a costituire un valido aiuto nella gestione degli aspetti tecnici-amministrativi della vostra ditta. Inoltre l'applicazione di direttive mirate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si rivelerà un prezioso alleato nel migliorare **l'efficienza ed i profitti** aziendali.

Infortuni e malattie professionali , specie nelle aziende di piccole dimensioni, possono diventare un grosso problema sia per la salute del lavoratore che per la stessa efficienza economica della ditta. Le ore lavorative perse a causa dell'infortunio debbono essere recuperate dagli altri lavoratori. Il danneggiamento delle attrezzature può comportare pesanti ritardi e forti conseguenze economiche negative.

Una inefficiente organizzazione, per esempio nella fase preliminare al lavoro, è spesso causa di inutili stress e forti pressioni psicologiche che creano le condizioni favorevoli a malattie professionali ed infortuni lavorativi.

^[1] Si veda la direttiva 89/**1/CEE sulle misure per incoraggiare miglioramenti nella salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

COME USARE IL CONTROLLO DI SICUREZZA

Il controllo di sicurezza vi aiuta a conoscere questi problemi. **Non è solo un altro adempimento**, ma contribuisce direttamente al successo della vostra attività.

Il controllo di sicurezza

- • vi aiuta sistematicamente ad individuare qualsiasi problema si possa presentare;
- • suggerisce miglioramenti rivelatisi utili nella pratica lavorativa;
- • fornisce un documento scritto sui vostri progressi per sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

Veniamo a noi!!

- • Riservare del tempo, anche in più riprese, a questo argomento;
- • con la lista di controllo fate una visita ai vostri locali di lavoro;
- • coinvolgete i dipendenti per farvi aiutare nella compilazione della lista di controllo, rendendoli consapevoli dell'importanza di un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- • in caso di dubbi non esitate ad usare le informazioni suggerite dal personale.

Ripetete il controllo di sicurezza

- • regolarmente, almeno una volta all'anno;
- • ogni qualvolta si verificano dei cambiamenti significativi del ciclo e dell'ambiente lavorativo;
- • eventualmente, se si vede la necessità, anche dopo un infortunio o un mancato incidente.

Come utilizzare il controllo di sicurezza

A) La **"LISTA DEI LAVORATORI E DELLE MANSIONI"** vi aiuta a collegare il controllo di sicurezza ai lavoratori, ai loro compiti e ad incoraggiare dei comportamenti tesi alla salute e sicurezza. Inoltre può individuare situazioni critiche dovute a inesperienza, problemi di salute, gestione scorretta del personale.

B) La struttura del controllo di sicurezza riflette vari aspetti del lavoro:

- • fattori tecnici (meccanici, elettrici, fisici, sostanze chimiche, protezione contro incendi ed esplosioni, progettazione del posto di lavoro);
- • organizzazione del lavoro e gestione

* I punti che nel corso della **formazione ed informazione** del lavoratore debbono essere trattati con particolare cura, vengono di seguito identificati tramite un asterisco;

C) Dopo aver completato il controllo di sicurezza, è possibile vedere immediatamente se vi state impegnando a sufficienza per garantire sicurezza: se avete posto le croci nei cerchi chiari (○) nella colonna "Azioni per migliorare la sicurezza", **vi state comportando bene.**

Viceversa per i cerchi scuri (●), **è necessario attuare dei miglioramenti.**

Definite una data per l'esecuzione dei miglioramenti che debbono essere eseguiti.

COME COMPILARE LA LISTA DI CONTROLLO

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
<p>1. PROBLEMI fare una lista dei possibili problemi e situazioni che possono sorgere. Se un particolare problema non si presenta, passate al punto successivo.</p> <p>LISTA DELLE ATTREZZATURE Lista dei principali utensili e attrezzature usate nella vostra attività.</p> <p>SITUAZIONI TIPICHE Situazioni evidenziate in precedenza che possono portare a problemi di sicurezza; completare come necessario.</p>	<p>2. DOMANDE E NOTE vi aiutano a capire se i problemi menzionati si possono presentare nella vostra ditta</p> <p>Nella prossima colonna evidenziate con una croce le azioni intraprese e quelle da svolgere</p>	<p>3. PRINCIPALI MISURE DI SICUREZZA Determinate voi stessi quali sono le misure necessarie alla vostra ditta.</p> <p>Ponete una croce su ● per evidenziare azioni che debbono essere intraprese ma che non sono ancora state svolte; aggiungete annotazioni dove necessario. Ponete una croce su ○ per evidenziare le azioni già assunte; aggiungete annotazioni dove necessario</p>

LISTA DEI LAVORATORI E DELLE MANSIONI

Lo stato di salute del lavoratore è tale da permettergli di svolgere correttamente la sua mansione? E' qualificato per il compito affidatogli?
Avete informato il lavoratore su eventuali restrizioni o comportamenti da evitare?
Il posto di lavoro è propriamente collocato?

Mansione/ Lavoratore	Punti speciali da considerare *	Attività principale	Altre attività		
Donna di servizio (sig.ra Rossi)	Ci sono stati problemi precedenti?	Pulizia stanze	Servizio lavanderia	Stiratura	
Cameriere (sig. Bianchi)	Nessuna esperienza precedente	Servire cibi e bevande ai clienti	Preparazione bevande fredde	Preparazione bevande calde	Pulizia locali e preparazione tavoli
Portiere (sig. Verdi)	Lavora di notte	Gestire reception e controllo	Controllo ascensori	Gestione database Arrivi/partenze	

- • Il lavoratore sembra in grado fisicamente/psichicamente di svolgere la mansione assegnata?
- • E' dotato delle capacità adeguate?
- • Avete preso in considerazione delle eventuali limitazioni dei lavoratori nell'eseguire le mansioni ?
- • I carichi di lavoro sono equamente distribuiti?
- • I lavoratori sono stati assegnati a svolgere le mansioni per cui sono stati assunti?

SICUREZZA CHIMICA

Controllo di sicurezza svolto il .../.../....
 Interventi da effettuare entro il .../.../...

Problemi possibili	Domande e note	Azioni per migliorare la sicurezza	S5 sicurezza chimica
<p>Materiali usati che possono contenere sostanze pericolose</p> <p>Detergenti</p> <p>Disinfettanti</p> <p>Indicare il nome del prodotto, il fornitore e il tipo di rischio: es. smacchiatore ABC, Chimica 2, Xi (nocivo per inalazione); Anticalcare CBA, Chimica 1, Xn </p>	<p>Quali precauzioni sono necessarie? (Vedere le informazioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto)</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Usare meno prodotti a rischio ●○ Ordinare le schede di sicurezza dei prodotti dai fornitori ●○ Dare le istruzioni per l'uso ●○ Immagazzinare in luoghi adatti ●○ Indumenti protettivi: vedere istruzioni per l'uso di guanti ●○ Non mischiare mai i prodotti ●○ Usare idonei mezzi di protezione respiratoria nella ricarica della lucidatrice e dell'aspirapolvere ●○ 	<p>*</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>S5</p>
<p>Sostanze nocive e pericolose generate da processi vari</p> <p>Fumo da sigarette</p> <p>Decomposizione grassi e prodotti alimentari</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Quali precauzioni devono essere prese per prevenire esalazioni spiacevoli, nocive e fumi?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Ventilazione ●○ Estrazione ●○ Pulitura e sostituzione regolare dei filtri? 1 volta a settimana? ●○ Istituire una zona non fumatori ●○ 	<p>S 5</p> <p>*</p> <p>*</p>

SICUREZZA MECCANICA 1

SU:.....

Controllo di sicurezza effettuato

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Macchine con organi in movimento non protette da schermi o simili (segnare con una croce le macchine presenti e completare come necessario).</p> <p><input type="checkbox"/> Mangano per stirare <input type="checkbox"/> Tritacarne <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Vi è la possibilità che l'operatore possa raggiungere parti pericolose nell'utilizzo delle attrezzature? (controllare per ciascun attrezzo)</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Informare i lavoratori sul corretto utilizzo delle attrezzature ●○ Protezioni e schermi ●○ altre protezioni ●○ Interruttori di sicurezza ●○ ●○ 	<p>M1</p>
	<p>Sono state prese tutte le misure necessarie ad evitare contatti accidentali con punti pericolosi (per es. durante la pulizia)?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Spegnere l'interruttore principale durante gli interventi di manutenzione e pulizia ●○ Rimuovere le spine dalle prese ●○ Riporre negli appositi alloggiamenti gli utensili pericolosi (es. coltelli, lame, ecc.) ●○ 	<p>I2 * * *</p>
<p>Superfici pericolose ↓</p> <p>Coltelli Spiedini Ganci Lame e punte metalliche Lattine di alluminio Vetri rotti Spigoli vivi nei mobili</p>	<p>Sono state prese tutte le misure necessarie ad evitare tagli e ferite accidentali ?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Grembiuli da macellaio ●○ guanti a maglia metallica ●○ altri indumenti a prova di taglio ●○ Indumenti protettivi e cuffie ●○ Spigoli arrotondati ●○ Uso corretto di lame e coltelli ●○ Separazione vetri e latte dagli altri rifiuti 	<p>* *L3 *</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

SICUREZZA MECCANICA 2

SU:.....

Controllo di sicurezza effettuato

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Oggetti soggetti a movimenti incontrollati</p> <p>Scaffali instabili Cassetti che possono cadere Capovolgimento di mezzi di trasporto, es. carrelli per lavanderia e servizio Fusti della birra che rotolano e cadono</p>	<p>Vi è la possibilità di movimenti incontrollati di oggetti ? (cadute, scivolamento, rotolamento, ecc.)? Controllate tutte le stanze e le zone di passaggio!</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Fare attenzione alla capacità portante e stabilità di scaffali e simili (cartello peso max) ●○ Porre attenzione negli accatastamenti(specie quelli fatti in altezza) ●○ Porre dei freni per evitare il scivolamento di cassetti ●○ Sistema di bloccaggio delle bombole di gas ●○ Usare i mezzi di trasporto come da istruzioni 	<p>* M1 *</p>
<p>Cadute in piano Dovute a Inciampi su oggetti Pavimenti scivolosi o danneggiati Uso di scarpe non adatte Slogamento di caviglia Movimenti non coordinati</p>	<p>Vi sono zone di passaggio ristrette, ostruite o potenzialmente scivolose tali da creare rischi di scivolamenti, cadute o distorsioni? Controllate tutte le stanze e zone di passaggio!</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Riparare pavimenti irregolari e coperture danneggiate ●○ Non lasciare cavi e connessioni elettriche non protette attraverso stanze e passaggi ●○ Pulire immediatamente eventuali sversamenti ●○ Utilizzare pavimenti non scivolosi, usare sottotappeti ●○ Fornire scarpe antiscivolo ●○ Evidenziare eventuali scalini o punti pericolosi 	<p>L3 * * * C1</p>
<p>Cadute dall'alto da scale fisse da scale portatili da piattaforme, soppalchi attraverso portelli</p>	<p>Le scale e le aperture sono assicurate contro le cadute?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Installare ringhiere o corrimano ●○ Coprire e segnalare buche ●○ Assicurarsi che le coperture siano sostituite 	<p>S1 *</p>
<p>.....</p>	<p>Sono usati correttamente le scale mobili o a libretto?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Appoggiarsi a superfici stabili e sicure ●○ Fare attenzione alla massima capacità portante delle scale ●○ Assicurarsi del corretto uso di tali attrezzature 	<p>S1 *</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

SICUREZZA ELETTRICA , E DA AGENTI FISICI

Controllo di sicurezza effettuato su:.....
Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Schock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o macchinari non correttamente isolati es. nella pulizia (fare una lista dei possibili oggetti e eventualmente aggiungerne)</p> <p><input type="checkbox"/> Cucina <input type="checkbox"/> Lavastoviglie <input type="checkbox"/> Macchina del caffè <input type="checkbox"/> Impianto luci <input type="checkbox"/></p>	<p>Le spine, interruttori, prese e cavi sono in buone condizioni e l'impianto elettrico è a norma, es. sigillato , a prova di schizzi?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Regolare ispezione di personale qualificato di attrezzature e impianti elettrici (con quale peiodicità?)..... ●○ Controllare prima dell'uso che non vi siano difetti visibili alle attrezzature ●○ Impedire l'utilizzo di apparecchi rivelatisi guasti o difettosi, questi devono essere riparati al più presto ●○ 	<p>I2</p> <p>*</p> <p>*</p>
	<p>Gli impianti e le attrezzature elettriche sono stati progettati e costruiti secondo il loro reale utilizzo e carico di lavoro ?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p> <p>Sono presenti idonei sistemi di sicurezza; es. interruttori differenziali, fusibili , ecc.</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Non pulire le attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato(vedere le istruzioni d'uso): formare il personale sul corretto utilizzo ●○ Assicurarsi del corretto utilizzo da parte del personale delle attrezzature elettriche ●○ Assicurarsi che i lavori di manutenzione e miglioria degli impianti elettrici sia eseguito da personale qualificato ●○ 	<p>* I2</p> <p>*</p>
<p>Rischi di ustioni</p> <p>Su superfici calde, es. pentole</p> <p>Da liquidi bollenti</p> <p>Da vapori caldi</p>	<p>Quali azioni preventive sono state prese per evitare bruciature e ustioni accidentali?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Maniglie per isolare il calore ●○ Prevenire fuoriuscite di liquido usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da eseguire ●○ Guanti di protezione ●○ Istruire il personale sulle corrette procedure 	<p>D1</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>*</p>

SICUREZZA CHIMICA

SU:.....

Controllo di sicurezza effettuato

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Prodotti usati che possono contenere sostanze pericolose</p> <p>Detergenti Prodotti per la pulizia della piscina Liquidi infiammabili Disinfettanti</p> <p>Indicare il nome del prodotto, il fornitore e il tipo di rischio: es. smacchiatore ABC, Chimica 2, Xi (nocivo per inalazione);</p>	<p>Quali precauzioni sono necessarie per un corretto utilizzo e stoccaggio di tali sostanze e quali sono già state prese? (Vedere le informazioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto)</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<p>AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ●○ Usare prodotti a rischio minore (es. prodotti per consumatori "domestici ") ●○ Ordinare dai fornitori le schede di sicurezza dei prodotti e metterle a disposizione del personale ●○ Assicurarsi che i prodotti siano maneggiati secondo le istruzioni: es. uso di guanti di protezione, uso delle quantità indicate, ecc. ●○ Servirsi di utensili appropriati, quali pompe o sistemi aspiranti idonei ●○ Nell'uso di sostanze irritanti usare guanti, quando si usano sostanze corrosive utilizzare anche occhiali ●○ <u>Non mischiare mai i prodotti</u> es. detergenti con disinfettanti contenenti cloro ●○ Diluire prodotti liquidi come da istruzioni ●○ Usare le quantità indicate ●○ Immagazzinare in luoghi adatti (seguendo le indicazioni del produttore, in un luogo ventilato accessibile solo da personale abilitato) ●○ Indumenti protettivi: vedere istruzioni per l'uso ●○ Usare l'aspirazione nella ricarica della lucidatrice 	<p>S5</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>S5</p> <p>S5</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

SICUREZZA BIOLOGICA

Controllo di sicurezza effettuato

SU:.....

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Pericolo di infezioni da microrganismi (virus,batteri, parassiti,..)</p> <p>Raccolta rifiuti da sanitari Rimozione escreti Cambio biancheria</p>	<p>Quali precauzioni sono state prese per prevenire infezioni?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Uso di guanti ●○ Sistema di protezione per la pelle ●○ Disinfezione delle mani ●○ Regolare controllo e ispezione contro animali nocivi ●○ Redigere un piano di pulizia periodica 	<p>A1 * * * *</p>
<p>Muffa</p> <p>Nelle zone umide, piscina Sulle aree di raccolta dei rifiuti alimentari</p>	<p>Sono state prese precauzioni contro la formazione di muffa?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Pulizia regolare (se necessita con disinfezione in accordo con il programma di pulizia periodica) ●○ Aerazione ed estrazione ●○ Contenitori sigillati per rifiuti organici ●○ Depositare i rifiuti in luogo fresco ●○ 	<p>A1 * * *</p>
<p>Contaminazione aria condizionata</p> <p>A causa di virus, batteri spore di funghi</p>	<p>Quali precauzioni sono state prese per prevenire la contaminazione dell'aria nel sistema di condizionamento? Il sistema di aria condizionata è adatto ai locali in uso?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Manutenzione e pulizia del sistema di aria condizionata; con quale frequenza? ●○ Regolare sostituzione o pulizia dei filtri ●○ Regolare controllo contro l'intrusione di polveri ●○ 	<p>A1 A4</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

PROTEZIONE CONTRO INCENDI ED ESPLOSIONI

Controllo di sicurezza effettuato

SU:.....

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Rischio di incendio da</p> <p>Mozziconi di sigarette Fiamme libere (focolari, candele, fornelli) Sistema riscaldante per sauna Liquidi infiammabili (alcohol, ecc.) Uso improprio di attrezzature elettriche Pietanze servite <i>flambé</i> (alla fiamma)</p>	<p>Quali precauzioni sono state prese per prevenire possibili incendi?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Allestimenti resistenti al fuoco ●○ Non svuotare i posacenere in contenitori infiammabili o contenenti carta ●○ Raccoglitori per rifiuti autoestinguenti o resistenti al fuoco e dotati di coperchio di chiusura ermetica ●○ Evitare di surriscaldare i collegamenti elettrici ●○ 	<p>A2 *</p> <p>I2</p>
<p>.....</p>	<p>Sono presenti sufficienti mezzi antincendio?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Installare idonei sistemi antincendio: estintori, coperte antifuoco, sistemi a pioggia; segnalarli e posizionarli i luoghi di facile accesso ●○ La manutenzione mezzi antiincendio è regolare? (con quale frequenza?) ●○ Assicurarsi che le porte tagliafuoco siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre ●○ Evidenziare e mantenere sgombre le vie e le porte di emergenza ●○ Creare un piano di emergenza e istruire i lavoratori sulle procedure da seguire; con quale frequenza? ●○ 	<p>A2</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>A2</p>
<p>Rischio di esplosione di gas</p> <p>Attrezzature utilizzanti gas Condotte e depositi di gas Bombole di gas</p>	<p>Le attrezzature che usano gas e le condotte sono a prova di perdita?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Installazione e verifica da personale qualificato ●○ Regolare ispezione da parte di personale qualificato ●○ Nel cambio delle bombole assicurarsi dell'integrità del sigillo della valvola e del buon stato delle condotte 	<p>*</p> <p>E1</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

PROGETTAZIONE DEL POSTO DI LAVORO

Controllo di sicurezza effettuato

SU:.....

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Illuminazione insufficiente</p> <p>Lampade sporche Insufficiente potenza illuminante</p> <p>Depositi di polveri o abbagliamenti dovuti a posizioni scorrette delle luci</p> <p>.....</p>	<p>Le zone di lavoro e di passaggio sono chiaramente illuminate?</p> <p>E' stata installato un sistema di illuminazione di emergenza nei luoghi di lavoro?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Rispettare i livelli minimi di luminosità per il tipo di mansione ●○ Illuminazione ulteriore per particolari mansioni (bancone, cassa, scale,...) ●○ Regolare pulizia dei corpi illuminanti, con quale frequenza? ●○ Luci di emergenza e regolare ispezione ●○ Corretta illuminazione dei luoghi di lavoro e passaggio, senza abbagliamenti e deposizione di polvere 	<p>I1</p> <p>I1</p>
<p>Stress fisici</p> <p>Sollevamento e movimentazione di carichi (casse di bottiglie, fusti di birra, ricambi di lenzuola, ecc..)</p> <p>Salire scale nella movimentazione carichi</p> <p>Posture scorrette o forzate (es. nel rifare i letti, pulizia con aspirapolvere o nel girare i materassi)</p> <p>.....</p>	<p>Sono state prese precauzioni per evitare danni fisici provocati da movimentazione di carichi?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Fornire la possibilità di sedersi ●○ Limitare o distribuire i pesi da movimentare ●○ Usare attrezzature per il trasporto (carrelli di servizio, carrelli per i sacchi da biancheria) ●○ Usare piani di lavoro regolabili individualmente dal personale es. nella stiratura, ecc. ●○ Definire adeguate vie di transito ●○ Mobili dotati di rotelle per una facile pulizia e trasporto (letti, armadi,..) 	<p>S6</p> <p>*</p> <p>*</p> <p>S6</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

GESTIONE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA 1

Controllo di sicurezza effettuato

SU:.....

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Sottostima dei rischi lavorativi</p> <p>Determinato da mancanza di conoscenza Dalla non conoscenza delle procedure di sicurezza</p>	<p>I lavoratori reputano normale prendere precauzioni per la sicurezza nel lavoro?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ L'ultima/prossima riunione formativa sulla sicurezza basata su:/..... ●○ Promuovere l'applicazione delle misure di sicurezza ●○ Costruire una consapevolezza sulla sicurezza nel lavoro ●○ Incoraggiare e rendere consapevoli i colleghi delle responsabilità inerenti alla sicurezza 	<p>I4 * I4</p>
<p>Condizioni di stress causate da</p> <p>Carichi di lavoro eccezionali Lavori notturni e cambiamenti di turno Tempi ristretti Personale insufficiente Attrezzature di lavoro organizzate in modo non razionale</p>	<p>Sono state prese precauzioni per far fronte ai periodi di massimo afflusso e ad assenze non previste di personale?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Rendere noti gli orari lavorativi e turni con buon anticipo; con quale preavviso? ●○ Assicurare l'osservanza delle pause e dei giorni di libertà ●○ Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente, ...) ●○ Distribuire equamente le sostituzioni non programmate ●○ personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento) 	<p>S6</p>
	<p>Vi è la possibilità di migliorare la gestione del personale e l'organizzazione lavorativa?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto O→ Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u> ●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Coinvolgere i lavoratori nella stesura delle procedure di lavoro ●○ Coordinare le diverse zone di lavoro ●○ Assicurare una appropriata ripartizioni dei carichi di servizio ●○ Assicurarsi che le attrezzature di lavoro siano opportunamente disposte e raggiungibili con facilità 	<p>I1 * * *</p>

***Informazione e formazione al lavoratore necessaria**

GESTIONE PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA 2

Controllo di sicurezza effettuato

SU:.....

Azioni da intraprendere da:.....

PROBLEMI POSSIBILI	DOMANDE E NOTE	AZIONI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA	
<p>Tensione e conflitti al lavoro</p> <p>Conflitti fra lavoratori o fra superiori e subordinati</p>	<p>C'è un alto livello di assenze per malattie o un alto ricambio di personale? Vi sono frequenti reclami o difficoltà?</p> <p>NO passa alla prossima domanda SI' Segna le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Motivare il personale e coinvolgerlo personalmente nelle decisioni rilevanti ●○ Discutere individualmente i problemi ●○ Utilizzare il personale in funzione delle loro attitudini e capacità ●○ 	<p>S6</p>
<p>Azioni errate prese nelle emergenze</p> <p>Non conoscenza delle tecniche di primo soccorso Non conoscenza delle tecniche di pronto intervento antincendio Non conoscenza dei segnali di emergenza e delle vie di fuga Non conoscenza delle procedure da tenere in caso di rapina (addetti alla reception e alla cassette di sicurezza)</p>	<p>I lavoratori sono informati con regolarità sulle procedure e sul loro ruolo in caso di emergenza?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Fornire ai lavoratori nozioni di primo intervento e di primo soccorso (corsi di formazione, con quale regolarità?) ●○ Installare ed segnalare le cassette di pronto soccorso ●○ Nominare e formare gli addetti al pronto soccorso e all'antincendio ●○ Informare il personale circa il piano e le procedure di emergenza (incendi, evacuazione, ecc.) ●○ Istruire il personale sul comportamento da tenere in caso di rapine 	<p>* P3 * *</p>
<p>Gestione delle operazioni</p> <p>Alta frequenza di guasti a causa dello scarso livello di manutenzione e riparazioni inadeguate Ostruzione delle vie di emergenza</p>	<p>Il personale è informato sul ruolo che deve svolgere per mantenere alto il livello di sicurezza?</p> <p>Segnare le azioni <u>svolte</u> o completate come richiesto ○→</p> <p>Segnare le azioni necessarie <u>da svolgere</u></p> <p>●→</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●○ Definire un piano di manutenzione periodica ad opera di personale qualificato ●○ Promuovere nel personale la cultura della sicurezza ●○ Riportare possibili problemi creati dall'uso di personale addetto alla protezione ●○ Formare ed informare i lavoratori con regolarità ●○ Definire un organigramma delle diverse mansioni 	<p>I4 * *</p>

1.1. Normative italiane

Normative di carattere generale:

- 1) 1) D.P.R. 27 Aprile 1955, n. 547 (G.U. 2.7.1955, n. 158) – Norme generali per la prevenzione degli infortuni. Norme per prevenzione degli infortuni sul lavoro
- 2) 2) D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302 – Norme di prevenzione degli infortuni sul Lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 Aprile 1955, n. 547
- 3) 3) D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 – Norme generali per l'igiene del lavoro
- 4) 4) D.M. (Lavoro) 28 Luglio 1958 – Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali
- 5) 5) D.M. (Lavoro) 12 Settembre 1958 – Istituzione del registro degli infortuni
- 6) 6) D.P.R. 30 Giugno 1965, n. 1124 – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- 7) 7) L. 17 ottobre 1967, n. 977 – Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti
- 8) 8) L. 20 Maggio 1970, n. 300 – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- 9) 9) L. 30 Dicembre 1971, n. 1204 – Tutela delle lavoratrici madri
- 10) 10) L. 26 Aprile 1974, n. 191 – Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello stato
- 11) 11) D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973: Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali
- 12) 12) D.P.R. 25 Novembre 1976, n. 1026 – Regolamento di esecuzione della legge 30 Dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri
- 13) 13) L. 23 Dicembre 1978, n. 833 – Istituzione del servizio sanitario nazionale
- 14) 14) L. 5 marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza degli impianti
- 15) 15) D. Lgs. 15 Agosto 1991, n. 277 – Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro a norma dell'art. 7 della Legge 30 Luglio 1990 n. 212

- 16)16) D. Lgs. 25 Gennaio 1992, n. 77 – Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici
- 17)17) D.M. (Sanità) 28 Gennaio 1992 – Classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità Europee
- 18)18) D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626 – Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- 19)19) D. Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230 – Attuazione delle Direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti
- 20)20) D. Lgs. 19 Marzo 1996, n. 242 – Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- 21)21) Circolare 27 Giugno 1996, n. 89 – Ministero del lavoro – Direzione generale dei rapporti di lavoro Divisione VII - D. Lgs. 19 Marzo 1996, n. 242, contenente modificazioni ed ed integrazioni al D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Direttive per l'applicazione
- 22)22) D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 459 – Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 81/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento degli stati membri relative alle macchine
- 23)23) D. Lgs. 14 Agosto 1996, n. 493 – Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro
- 24)24) D. Lgs. 14 Agosto 1996, n. 494 – Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e/o di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili
- 25)25) D. Lgs. 25 Novembre 1996, n. 645 – Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- 26)26) Circolare del 20 Dicembre 1996, n. 172 – Ulteriori indicazioni in ordine di applicazione del D. Lgs. 19 Settembre 1994, n. 626, come modificato dal D. Lgs. 10 Marzo 1996, n. 242
- 27)27) D.M. (Lavoro) 16 Gennaio 1997 – Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Normative su aspetti specifici:

1.1.1 A.1. Agenti biologici

D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo VIII, all. IX, X, XI, XII, XIII
Direttiva CEE/CEEA/CE 7 ottobre 1997, no. 59

1.1.1 A.2. Antincendio

D.Lgs. 19 settembre 1994, no. 626, titolo II, capo III
D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 493, all. IV
D.M. (Interno) 19 febbraio 1997
D.M. (Interno) 13 novembre 1995
D.M. (Interno) 6 marzo 1992
D.M. (Interno) 12 novembre 1990
L. 5 marzo 1990, no 46
D.M. (Interno) 13 novembre 1983
D.P.R. 29 luglio 1982, no. 577
D.P.R. 27 aprile 1955, no. 547, titolo II, capo VI
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

A.3. Apparecchi di sollevamento e movimentazione

2. UNI-ISO 30 aprile 1995, no. 4301.3

D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. V
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 656, all. III
UNI-ISO 1 ottobre 1989, no. 4305
D.M. (Lavoro) 10 maggio 1988, no. 347

3. Direttiva CEE/CEEA/CE 17 settembre 1984, no. 528

D.M. (Sanità) 23 dicembre 1982
D.M. (Marina merc.) 15 maggio 1972
D.M. (Lavoro) 9 agosto 1960
D.M. (Lavoro) 12 settembre 1959
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo II
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

1.3.1 A.4. Areazione e ambiente termico

D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

1.3.1 C.1. Calzature

D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. IV, V
UNI-EN no. 344, 345, 346, 347, 31.1.94
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo X, capo III, art. 384

D.1. DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

D.M. (Industria) 17 gennaio 1997

Comunicazione CE 14 giugno 1997 (CEN-EN 344, UNI-EN 244, 1996)
Comunicazione CE 13 dicembre 1996 (CEN-EN 344-2, 1996)
Comunicazione CE 30 agosto 1995 (CEN-EN 139, 1994; CEN-EN 270, 1994)
D. Lgs. 14 agosto 1996, no. 493
D.Lgs. 19 settembre 1994, no. 626, titolo IV
D.Lgs. 4 dicembre 1992, no. 475
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo X, capo III

1.3.1 E.1. Esplosioni

D.M. (Interno) 12 aprile 1996
D.M. (Ambiente) 14 aprile 1994
D.P.C.M. 31 marzo 1989
D.P.R. 17 maggio 1988, no. 175
D.M. (Interno) 8 marzo 1985
D.M. (Interno) 24 novembre 1984
D.M. (Interno) 2 agosto 1984
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VII, capo X
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

1.3.1 G.1. Gas di scarico

Direttiva CEE/CEEA/CE 8 ottobre 1996, no. 69
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D.M. (Ambiente) 12 luglio 1990, no. 4
D.M. (Lavoro) 10 maggio 1988, no. 259, all. I
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VIII, capo II

4. I.1. Illuminazione

D.Lgs. 14 Agosto 1996, no. 493, art. 1
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459, 1.1.4
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, all. VII
UNI 1 febbraio 1997, no. 10530
D.P.R. 19 Marzo 1956, no. 303, titolo II, capo I, art. 8, 10
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo I; titolo V, capo V; titolo VII, capo VI, X, XI
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.901, 1997

1.4.1 I.2. Impianti e materiali elettrici

D.Lgs. 31 luglio 1997, no. 277
D.Lgs. 25 novembre 1996, no. 626
D.M. (Industria) 12 febbraio 1996
Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 656, sez. II, art. 5, 6, 7; sez. III, art. 9
D.M. (Industria) 13 giugno 1989
D.M. (Industria) 1 marzo 1989
D.M. (Industria) 13 marzo 1987
L. 5 marzo 1990, no. 46
L. 18 ottobre 1977, no. 791
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.914, 1997

1.4.1 I.3. Infiammabili

D. Lgs. 3 febbraio 1997, no. 52, art. II, comma 2
L. 18 agosto 1993, no. 340, annesso III
D.P.C.M. 31 marzo 1989
D.P.R. 14 maggio 1988, no. 175
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.912, 1997

1.4.1 I.4. Informazione e formazione

D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo I, capo VI
D.M. (Lavoro) 16 gennaio 1997

1.4.1 L.1. Lavori faticosi

D.Lgs. 25 novembre 1996, no. 645
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, all. VI
D.P.R. 25 novembre 1976, no. 1026
L. 30 dicembre 1971, no. 1204
L. 17 ottobre 1967, no. 977
L. 26 aprile 1934, no. 653
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.908, 1997

1.4.1 L.2 Linee elettriche aeree

Direttiva CEE/CEEA/CE 24 giugno 1992, no. 57
D.M. (Lavoro) 21 marzo 1988, no. 449
D.M. (Lavoro) 16 gennaio 1991
L. 28 giugno 1986, no. 339
D.P.R. 21 giugno 1968, no. 1062, capo II, sez. I

1.4.1 L.3. Luoghi di lavoro

D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo II
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.904, OPU.910, OPU.911, 1997

1.4.1 M.1. Macchine di lavoro

D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D.Lgs. 30 aprile 1992, no. 285
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

1.4.1 M.2. Montacarichi

D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 494
D.P.R. 28 marzo 1994, no. 268
L. 5 marzo 1990, no. 46
D.M. (Pol. com.) 9 dicembre 1987, no. 587

D.M. (Lav. pubbl.) 28 maggio 1979
D.P.R. 29 maggio 1963, no. 1497, art. 6, 7
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, capo III
L. 24 ottobre 1942, no. 1415

1.4.1 M.3 Movimentazione carichi

D.P.R. 24 luglio 1996, no. 459
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, all. VI
L. 19 ottobre 1970, no. 864, convenz. 127
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo I
L. 26 aprile 1934, no. 653, art. 11
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, OPU.908, 1997

1.4.1 P.1. Piattaforme

Direttiva CEE/CEEA/CE 24 giugno 1992, no. 57, all. IV, part B, sez. II
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, art. 196, 206, 215, 260

1.4.1 P.2. Postura

D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo V, art. 52
Circolare 8 giugno 1994, no. 19
ISO/CD 11226
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.901, OPU.908, OPU.909, 1997

5. P.3. Pronto soccorso

D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, capo III, art. 12, 15
Circolare (Min. Lavoro) 31 Luglio 1958, no. 533
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, art. 27, 29, 30, 31

1.5.1 R.1. Radiazioni elettromagnetiche

Direttiva CEE/CEEA/CE 20 giugno 1972, no. 245, 6.3.1
D.Lgs. 12 novembre 1996, no. 615
D.M. (Lavoro) 13 luglio 1990, no. 449

1.5.1 R.2. Ribaltamento

Direttiva CEE/CEEA/CE 30 novembre 1989, no. 655, all- I, 3.1.4
Direttiva CEE/CEEA/CE 22 dicembre 1986, no. 663, all. I, 9.7.3.1.4
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo V, capo V, art. 223

1.5.1 R.3. Rumore

D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 493, 5.1.5
D.Lgs. 15 agosto 1991, no. 277, capo IV
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.902, 1997

1.5.1 S.1. Scale

UNI-EN 30 aprile 1994, no. 131-1, 131-2
Direttiva CEE/CEE/CE 30 novembre 1989, no. 654, all. I, art. 12, 13
D.M. (Lavoro) 12 settembre 1959, titolo II, art. 5
D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, titolo II, capo I, art. 7
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo II, art. 16, 17; capo III, art. 18, 20, 21, 22, 25

1.5.1 S.2. Schermo video / display

D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo VI, all. VII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.907, 1997

1.5.1 S.3. Segnaletica di sicurezza

D.Lgs. 14 agosto 1996, no. 493
D.P.R. 24 luglio 1996, no. 549

1.5.1 S.4. Sorveglianza sanitaria

D.M. (Lavoro) 5 dicembre 1996
D.Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, capo IV (continua)

D.P.R. 19 marzo 1956, no. 303, capo III
D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973
D.P.R. 30 giugno 1965, no. 1124

1.5.1 S.5. Sostanze e preparati pericolosi

D.M. (Sanità) 4 aprile 1997
D. Lgs. 5 febbraio 1997, no. 22
Direttiva CEE/CEE/CE 19 giugno 1995, no. 21, all. II
D.M. (Marina merc.) 26 aprile 1994
D.M. (Sanità) 28 gennaio 1992
D.M. (Marina merc.) 9 marzo 1984
L. 29 maggio 1974, no. 256
L. 26 aprile 1974, no. 191, art. 21
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo VIII
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.905, 1997

1.5.1 S.6. Stress

D.P.R. 24 luglio 1996, no 459, 1.1.2

6. T.1. Trasporto merci pericolose

Circolare Min. Trasporti 7 luglio 1997, no. 75
D.M. (Trasporti) 15 maggio 1997
D.Lgs. 3 febbraio 1997, no. 52
Direttiva CEE/CEE/CE 13 dicembre 1996, no. 86, 87
D.M. (Trasporti) 4 settembre 1996

Direttiva CEE/CEE/CE 23 luglio 1996, no. 49, cap. I, art. 1, 2, 3

1.6.1 U.1. Uscite di emergenza

D. Lgs. 14 agosto 1996, no. 493, art. 2
Direttiva CEE/CEE/CE 24 giugno 1992, all. II6
D. Lgs. 19 Settembre 1994, no. 626, titolo II, art. 32
D.P.R. 29 maggio 1963, no. 1497, art. 29
D.P.R. 27 Aprile 1955, no. 547, titolo II, capo I, art. 13

1.6.1 V.1. Vibrazioni

Comunicazione CE 4 Giugno 1997 (CEN-EN 1299, 1997)
D.M. 30 maggio 1997 (UNI-EN 1033, 1997)
UNI-EN no. 30326-1, 1 Aprile 1997
Comunicazione CE 22 marzo 1997 (CEN-EN 1032)
D.P.R. 24 Luglio 1996, no. 459, 1.5.9 e 3.2.2
Direttiva CEE/CEE/CE 22 dicembre 1986, no. 663, 9.9.3
Direttiva CEE/CEE/CE 14 Giugno 1989, no. 392, 1.5.9
D.M. (Lavoro) 18 aprile 1973
D.P.R. 19.3.1956, no. 303, titolo II, capo II, art. 24
D.P.R. 27 aprile 1955, no. 547, titolo III, capo I, art. 46
Opuscolo informativo ISPESL DOC.696W_OPU.903,1997